

COMUNICATO STAMPA

Indagine Uil su dati Istat sul costo della vita e salari tra nord e sud.

GABBIE SALARIALI: BUFALA DI FINE ESTATE

Colamarco, Uil Veneto: *“In un’ottica di globalizzazione e di strategie che puntano al made in Italy, frazionare il panorama produttivo nazionali con politiche economiche diverse è pura follia. C’è già una contrattazione decentrata e ora puntiamo alla detassazione per i contratti di secondo livello.”*

Venezia 29 agosto – *“Le gabbie salariali sono solo una buttade di fine estate. Ora, al ritorno dalle ferie, deve ripartire un dibattito serio sul processo di detassazione dei salari e la Uil del Veneto sostiene la strada già tracciata della contrattazione decentrata, all’interno del contratto nazionale.”* Questa la tesi del segretario generale della Uil Veneto, **Gerardo Colamarco**, in merito alla proposta di ripristinare le gabbie salariali tra settentrione e meridione, abolite nel 1969. Il segretario regionale della Uil Veneto inizia la sua tesi, assolutamente contraria al provvedimento, incrociando i dati di una indagine sul costo della vita medio condotta dall’Istat e gli effettivi stipendi percepiti nelle regioni italiane.

Dall’indagine effettuata dall’Istat emerge che il **costo della vita** è piuttosto omogeneo in tutta Italia, fatta eccezione per la Valle d’Aosta. Se infatti c’è un leggero margine di risparmio per il consumatore delle regioni meridionali nell’acquisto di abbigliamento e la spesa di generi alimentari, la spesa si alza e si allinea al nord per quanto riguarda invece le spese di combustibile, acqua, gas ed energia elettrica e per i servizi sanitari. Secondo l’Istat, definendo il dato di partenza l’anno 1998 su base 100, è possibile capire gli aumenti dei prodotti negli anni ma anche la differenza tra regione e regione. Se in Veneto il prezzo per casa e bollette si attesta sul 145,9, in Valle d’Aosta sul 131,8, in Sicilia 143,2 e in Calabria 144,3, quindi con differenze minime. (v. tabella allegata in XLS con spaccato per regioni e per settori).

Considerando invece gli **stipendi**, la forbice è piuttosto ampia registrando il divario massimo di stipendi del 37,80%. Considerando l’imponibile Irpef al netto dei contributi previdenziali, la media annuale delle retribuzioni più alte è stata registrata in Lombardia e ammonta a 22.800 euro, mentre il più basso in Calabria, con 14 mila e 180 euro. Al secondo posto il Lazio che arriva a 21 mila e 790 euro. Poi, il Piemonte con 20.710, e l’Emilia Romagna con 20.190 euro, la Liguria è di 19.820, solo quinto il Veneto con una media di 19.490 euro. Nelle regioni del meridione, in Campagna si guadagna 17.010 euro, in Sardegna 16.480 euro, in Sicilia 16.190. Maglia nera della classifica la Calabria, preceduta al penultimo posto dalla Puglia con 15.040 euro.

“Partendo dalla considerazione che generalizzare è sempre riduttivo, perché anche in realtà apparentemente omogenee come il meridione, ci sono regioni con spaccati molto diversi tra loro, abbiamo incrociato i dati del costo medio della vita con i salari annuali percepiti al netto dei contributi previdenziali- prosegue Colamarco- E’ chiaro che le gabbie salariali rappresentano solo una mera provocazione politica e non una soluzione che potrebbe portare effetti tangibili positivi in questa crisi. Le disparità medie di

stipendi tra una regione e l'altra sono più ampi rispetto alle diversità del costo della vita, penalizzando soprattutto il sud, mentre il costo della vita non si discosta di molto soprattutto per quanto riguarda il costo di bollette di acqua, gas ed energia elettrica. La soluzione è un'altra. Ci stiamo battendo per una reale detassazione dei salari: per ogni categoria e in tutto il territorio nazionale è già prevista una contrattazione decentrata che pure si muove all'interno dei contratti nazionali. Al fine di rilanciare i consumi, in piena sintonia con le richieste e le esigenze che arrivano dal mondo aziendale e artigianale, chiediamo una detassazione valida per tutti: da un lato è necessario il recupero dei salari delle pensioni, parallelamente una detassazione anche dei contratti di secondo livello. Non parliamo di gabbie salariali ma ammettiamo una trattativa in base a canoni diversi di produttività relazionata alla qualità aziendale. In un'ottica di globalizzazione e di strategie che puntano al made in Italy, frazionare il panorama produttivo nazionale con politiche economiche diversificate e a dimensione regionale è pura follia, soprattutto perché ormai ci dobbiamo confrontare con una dimensione europea, ben più avanti nelle politiche a sostegno della famiglia e della casa."

Ufficio Stampa

DATI ISTAT

La tavola riporta gli indici regionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività calcolati sia a livello generale sia per singolo capitolo di spesa, a partire dall'anno 1999.

Gli indici diffusi sono mensili e in media d'anno e sono espressi in base di riferimento dicembre 1998=100.

Per ciascuna regione, gli indici sono calcolati sulla base dei dati elementari rilevati dai comuni capoluogo di provincia che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo e dei dati rilevati centralmente dall'Istat

Regione	Descrizione capitoli	Anno	Media annua	Anno	Media annua
Piemonte	Indice generale (con tabacchi)	1999	101,3	2009	127,8
Piemonte	Alimentari e bevande analcoliche	1999	100,6	2009	127,8
Piemonte	Bevande alcoliche e tabacchi	1999	101,1	2009	154,9
Piemonte	Abbigliamento e calzature	1999	101,0	2009	128,3
Piemonte	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1999	101,4	2009	145,0
Piemonte	Mobili,art. e servizi per la casa	1999	100,7	2009	126,3
Piemonte	Servizi sanitari e spese per la salute	1999	102,6	2009	118,6
Piemonte	Trasporti	1999	102,5	2009	132,8
Piemonte	Istruzione	1999	102,5	2009	116,1
Piemonte	Servizi ricettivi e di ristorazione	1999	101,1	2009	141,1
Valle d'Aosta	Indice generale (con tabacchi)	1999	101,0	2009	121,4
Valle d'Aosta	Alimentari e bevande analcoliche	1999	100,9	2009	128,2
Valle d'Aosta	Bevande alcoliche e tabacchi	1999	100,9	2009	151,5
Valle d'Aosta	Abbigliamento e calzature	1999	100,1	2009	118,8
Valle d'Aosta	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1999	100,9	2009	132,4
Valle d'Aosta	Mobili,art. e servizi per la casa	1999	100,1	2009	121,7
Valle d'Aosta	Servizi sanitari e spese per la salute	1999	102,8	2009	115,8
Valle d'Aosta	Trasporti	1999	102,1	2009	121,0
Valle d'Aosta	Istruzione	1999	102,2	2009	125,8
Valle d'Aosta	Servizi ricettivi e di ristorazione	1999	101,5	2009	123,0
Lombardia	Indice generale (con tabacchi)	1999	101,2	2009	124,0

Lombardia	Alimentari e bevande analcoliche	1999	100,5	2009	124,0
Lombardia	Bevande alcoliche e tabacchi	1999	101,2	2009	153,0
Lombardia	Abbigliamento e calzature	1999	100,9	2009	119,0
Lombardia	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1999	101,5	2009	138,8
Lombardia	Mobili,art. e servizi per la casa	1999	100,7	2009	122,0
Lombardia	Servizi sanitari e spese per la salute	1999	101,5	2009	110,4
Lombardia	Trasporti	1999	102,3	2009	128,5
Lombardia	Istruzione	1999	100,3	2009	128,6
Lombardia	Servizi ricettivi e di ristorazione	1999	102,3	2009	136,0

Trentino-Alto Adige	Indice generale (con tabacchi)	1999	101,2	2009	126,6
Trentino-Alto Adige	Alimentari e bevande analcoliche	1999	101,0	2009	127,7
Trentino-Alto Adige	Bevande alcoliche e tabacchi	1999	100,8	2009	154,9
Trentino-Alto Adige	Abbigliamento e calzature	1999	101,3	2009	118,8
Trentino-Alto Adige	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1999	102,1	2009	149,0
Trentino-Alto Adige	Mobili,art. e servizi per la casa	1999	100,5	2009	126,8
Trentino-Alto Adige	Servizi sanitari e spese per la salute	1999	101,2	2009	112,5
Trentino-Alto Adige	Trasporti	1999	102,5	2009	131,0
Trentino-Alto Adige	Istruzione	1999	100,4	2009	133,9
Trentino-Alto Adige	Servizi ricettivi e di ristorazione	1999	101,1	2009	132,0

Veneto	Indice generale (con tabacchi)	1999	101,2	2009	124,3
Veneto	Alimentari e bevande analcoliche	1999	100,6	2009	127,6
Veneto	Bevande alcoliche e tabacchi	1999	101,2	2009	149,8
Veneto	Abbigliamento e calzature	1999	101,1	2009	116,9
Veneto	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1999	101,4	2009	145,9
Veneto	Mobili,art. e servizi per la casa	1999	100,7	2009	121,3
Veneto	Servizi sanitari e spese per la salute	1999	101,5	2009	111,7
Veneto	Trasporti	1999	102,2	2009	130,2
Veneto	Istruzione	1999	100,5	2009	125,7
Veneto	Servizi ricettivi e di ristorazione	1999	102,2	2009	130,9

Liguria	Indice generale (con tabacchi)	1999	101,4	2009	125,6
Liguria	Alimentari e bevande analcoliche	1999	100,6	2009	130,2
Liguria	Bevande alcoliche e tabacchi	1999	101,2	2009	152,2
Liguria	Abbigliamento e calzature	1999	101,0	2009	121,6
Liguria	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1999	101,4	2009	140,2
Liguria	Mobili,art. e servizi per la casa	1999	101,0	2009	118,9
Liguria	Servizi sanitari e spese per la salute	1999	102,8	2009	107,6
Liguria	Trasporti	1999	102,8	2009	130,3
Liguria	Istruzione	1999	100,5	2009	131,7
Liguria	Servizi ricettivi e di ristorazione	1999	102,1	2009	131,9

Lazio	Indice generale (con tabacchi)	1999	101,3	2009	126,2
Lazio	Alimentari e bevande analcoliche	1999	100,7	2009	130,0
Lazio	Bevande alcoliche e tabacchi	1999	101,0	2009	154,3
Lazio	Abbigliamento e calzature	1999	101,0	2009	124,0
Lazio	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1999	101,7	2009	139,0
Lazio	Mobili,art. e servizi per la casa	1999	100,5	2009	121,8
Lazio	Servizi sanitari e spese per la salute	1999	101,3	2009	106,0
Lazio	Trasporti	1999	102,5	2009	130,7
Lazio	Istruzione	1999	100,1	2009	124,4
Lazio	Servizi ricettivi e di ristorazione	1999	103,1	2009	146,7

Calabria	Indice generale (con tabacchi)	1999	101,0	2009	132,2
----------	---------------------------------------	------	-------	------	-------

Calabria	Alimentari e bevande analcoliche	1999	100,5	2009	141,2
Calabria	Bevande alcoliche e tabacchi	1999	100,9	2009	158,1
Calabria	Abbigliamento e calzature	1999	100,9	2009	134,2
Calabria	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1999	99,9	2009	144,3
Calabria	Mobili,art. e servizi per la casa	1999	100,5	2009	126,3
Calabria	Servizi sanitari e spese per la salute	1999	101,5	2009	113,2
Calabria	Trasporti	1999	102,8	2009	133,4
Calabria	Istruzione	1999	101,0	2009	129,4
Calabria	Servizi ricettivi e di ristorazione	1999	100,2	2009	136,2

Sicilia	Indice generale (con tabacchi)	1999	100,8	2009	127,5
Sicilia	Alimentari e bevande analcoliche	1999	99,9	2009	128,2
Sicilia	Bevande alcoliche e tabacchi	1999	101,0	2009	158,5
Sicilia	Abbigliamento e calzature	1999	100,7	2009	122,1
Sicilia	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	1999	100,5	2009	143,2
Sicilia	Mobili,art. e servizi per la casa	1999	100,2	2009	123,0
Sicilia	Servizi sanitari e spese per la salute	1999	102,5	2009	109,9
Sicilia	Trasporti	1999	103,1	2009	138,0
Sicilia	Istruzione	1999	101,6	2009	128,9
Sicilia	Servizi ricettivi e di ristorazione	1999	100,8	2009	138,2